

CHIARA D'ASSISI: VERA DISCEPOLA DEL **SIGNORE**



Celebrazioni e Veglia per la festa della Santa presso il Monastero della Resurrezione di San Giovanni Rotondo

» di **GIULIA MORCAVALLO**

L'11 agosto la Chiesa fa memoria di Santa Chiara d'Assisi, che giovanissima, conquistata dall'esempio di Francesco lo seguirà fuggendo dalla casa paterna. La luce di Chiara e della sua spiri-

tualità, attirerà altre donne, tra cui la madre e le sorelle, fino ad arrivare presto a una cinquantina. Fondatrice dell'ordine delle Monache Clarisse, forte e determinata sarà la prima donna a scrivere una Regola e a ottenere l'approvazione da parte di Gregorio IX, suggellata poi dalla bolla di Innocenzo IV

nel 1253, del "privilegio della povertà" e dell'ardente desiderio di "osservare il Vangelo". Anche la famiglia francescana di San Giovanni Rotondo, nella completezza dei tre Ordini, ha ricordato, il 10 e l'11 agosto scorsi, la Santa di Assisi con un particolare calendario di celebrazioni liturgiche e di preghie-



SOPRA: LA PROCESSIONE DAL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE VERSO IL MONASTERO DELLE CLARISSE CAPPUCCINE

SOTTO: UN MOMENTO DELLA CELEBRAZIONE DEL TRANSITO DI SANTA CHIARA, VISSUTO INSIEME A TUTTA LA FAMIGLIA FRANCESCANA

ra. Nei giorni precedenti la festa è stato organizzato un triduo di preghiere e celebrazioni, presso il Monastero della Risurrezione, che ospita la ricostituita comunità delle Clarisse Cappuccine provenienti dal Messico.

La sera del 10 agosto, vigilia della solennità, sotto un cielo nutrito di stelle, i frati minori cappuccini, le clarisse cappuccine e numerosi fedeli, si sono radunati per fare memoria del beato transito, sul sagrato del monastero. Presieduta dal guardiano del convento del Santuario di San Pio e Santa Maria delle Grazie e cappellano del monastero, fr. Rinaldo Totaro, la veglia di preghiera è stata animata dai giovani della locale Gioventù Francescana. Nella sua riflessione, il Guardiano ci ha ricordato con queste parole gli ultimi momenti di vita di questa fanciulla piena di Luce: «Chiara conclude il suo cammino lì nel monastero di San Damiano, a metà strada tra Santa Maria degli Angeli e Assisi.

Noi siamo saliti qui per vivere, accanto a lei, la gloria del Signore, vivere l'amore di Dio che si manifesta in tanti modi. È stata una presenza bella, straordinaria di Dio nell'umanità proprio in quel tempo dove è vissuto Francesco e Dome-



CELEBRAZIONI ED EVENTI



FR. RINALDO
INCENSA LE
RELIQUIE DELLA
SANTA DI ASSISI

nico e tanti altri santi che hanno deciso di donare completamente la loro vita al Signore». E riprendendo la descrizione che Tommaso da Celano fa di questa serva di Dio, continua: «Tommaso dice che lei è una pietra preziosa, preziosissima e che proprio il Signore l'ha lavorata per edificare la sua Chiesa. Lei si è convertita al Signore, o meglio, ha donato completamente la sua vita a Gesù, perché come Francesco non avevano bisogno di grande conversione, non erano dei grandi peccatori che dovevano cambiare vita. Hanno voluto soltanto dare un senso profondo a quella vita che già vivevano nei rapporti belli con gli altri, nella spensieratezza di una gioventù che il Signore gli aveva donato». Il Guardiano prosegue la sua riflessione mostrando come Chiara, sull'esempio di Francesco, abbia realizzato per tante sorelle il modo nuovo di donarsi, di darsi a Dio, di offrire la propria vita con generosità, con amore profondo e soprattutto come Francesco dice,



*La Celebrazione eucaristica
dell'11 agosto, presieduta
dal Ministro Provinciale
dei Cappuccini
di Foggia*

SETTEMBRE

88





nella perfetta letizia, nella gioia del cuore, dello spirito, hanno donato tutta la loro vita. «È per questo che sono diventate, poggiandosi sulla pietra angolare che è Cristo Signore, pietre vive che hanno costruito il tempio del Signore, una Chiesa che dura per l'eternità, che dura nei secoli qui e nell'eternità lì nel paradiso». A conclusione riferendosi al Giubileo, il Cappellano del Monastero, fa un sentito ringraziamento al Signore per le figure di Chiara e Francesco di Assisi e anche del nostro amato san Pio da Pietrelcina nel giorno dell'anniversario della sua ordinazione sacerdotale: «Sono tutti dei santi che vivono nella gloria di Dio. Ma noi abbiamo bisogno anche in questo nostro mondo di esempi, di esempi semplici che ci dicano la buona parola, che ci in-

coraggino a fare anche il nostro cammino».

Nel giorno della festa, l'11 agosto, la solenne Celebrazione eucaristica si è tenuta alle ore 18.00 nel Monastero della Risurrezione, presieduta da fr. Francesco Dileo, Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio. Ecco alcuni passi dell'omelia: «Nel vangelo di Matteo, al capitolo dodicesimo, è posto un interessante interrogativo da Gesù a coloro che gli fanno notare la presenza dei suoi famigliari: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?" (Mt 12,48). Gesù stesso dice, indicando i suoi discepoli: "Ecco mia madre, ecco i miei fratelli. Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre". Non è sbagliato, dun-

que, riempire di questo contenuto evangelico il senso profondo della vita religiosa di Chiara d'Assisi. La "piantuccella di Francesco", che ha accolto e vissuto l'invito del Signore a fare la volontà del Padre celeste, mi piace vederla indicata da Gesù come quel giorno stese la mano per indicare i suoi discepoli, quali veri suoi famigliari: Chiara è stata discepola fedele di Cristo, ne ha seguito i suoi insegnamenti e la sua altissima povertà. [...] La carità - ha continuato - l'amore per lo sposo diventò fecondo e non fine a sé stesso, diventò principio primo e fondante dell'amore per le sorelle e tra le sorelle». Al termine della sua riflessione, fr. Francesco Dileo ha ringraziato le sorelle clarisse perché «sono la presenza di Santa Chiara in mezzo a noi e ci fanno respirare la sua spiritualità. Nel segno della loro presenza, di quella dei frati e dell'Ordine Francescano Secolare si è potuto avvertire la pienezza della grande Famiglia generata dal serafico padre San Francesco».

© Riproduzione Riservata

